

Oltre il pensiero

**Nadia Tortoreto
Silvana Rabuffetti**

OLTRE IL PENSIERO

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Nadia Tortoreto
Silvana Rabuffetti
Tutti i diritti riservati

*Questo libro è dedicato
a tutte le persone a noi care,
che con la creatività del proprio “essere”
hanno perpetuato nel loro “destino di vita”
una presenza costante nel nostro cuore
fonte serena di libertà e amore.*

Ringraziamenti

Un grande grazie a Nadia che il Destino ha posto sulla mia strada per permettermi di “esplorare” le mie ricche “*verità*” nascoste (*Silvana*).

Un grande grazie a Silvana; ognuno di noi lascia un segno e un piccolo pezzo di cielo nelle vite altrui e quando lo si riempie di stelle è stupendo! “Sfondo di un limpido cielo vellutato di nero, stelle luminose che pulsano come le mie emozioni in un firmamento di ombre, di pensieri, di parole che diventano consapevolezza di esistere con profondità nel cogliere oltre l'apparenza delle cose; è il sentire la propria musica” (*Nadia*).

Un grazie particolare a Giuliana Ghiandelli, scrittrice, professionista, amica cara e persona eccezionale che ha permesso che il nostro sogno diventasse realtà.

Nadia e Silvana

Storia del libro

Prima di tutto desidero esporre il motivo per cui nasce questo libro. Dopo la tremenda disgrazia della perdita di mia figlia Michela, detta Michi, ho desiderato con grande forza di volontà di “ricreare un pezzo di realtà da non perdere”, che ha veicolato una motivazione sempre più profonda a voler proiettare, “al di fuori”, emozioni e ricordi di un nostalgico mondo interiore che non potevo perdere, ma che, in qualche modo, dovevo perpetuare, per dare una sublimazione al dolore derivato dalla perdita di una giovane figlia. Fra i tanti approcci per affrontare angosce interiori e difficoltà pratiche, scegliere di rivolgersi alla propria fonte interiore, credo sia il modo più semplice ed immediato per far fluire la creatività, dono che tutti possiedono, ma che pochi “credono” di poter mettere in atto come “medicina che salva”. Questo per trasmettere che da ogni situazione di perdita può scaturire un potenziamento della propria sensibilità e “*dono*” di vedere e sentire “*oltre il pensiero*”, veicolando in tal modo “situazioni immaginate”, ma non per questo meno reali e concrete, soprattutto per chi osa credere nei miracoli della vita.

Abbiamo deciso di scrivere questo libro poiché l’esistenza diventa, anche attraverso le sofferenze, gli eventi negativi e positivi, una “possibilità” tipica

dell'uomo di stare nel mondo e di confrontarsi con esso e speriamo che l'esperienza vissuta sia "utile" e sia di "aiuto" per riflettere sulla profondità della vita stessa.

Silvana Rabuffetti

Introduzione

C'è sempre un punto nella vita in cui si decide se *salvarsi* o *meno*, e per salvarsi, ciascuno di noi, se pensa bene, trova sempre almeno una ragione. Se “mi perdo” non mi resta più nessuno... perché se io decido di “*esserci*” vedo gli altri che si riflettono in me e nel mondo.

Non è importante sapere se ciò che ti succede è giusto, non spetta a te questa valutazione... è importante cogliere ciò che ti succede come evento necessario e basta; tu “*esisti*” in ciò che ti succede, tu cresci in ciò che ti succede e prendi strade che non avresti intrapreso altrimenti. I fatti sono parte di te, della tua strada, sono il tuo cammino. Non puoi ostacolare il tuo cammino perché comunque rimane sempre il tuo da fare, anche se in un preciso momento tu lo eviti; esso ti si ripresenterà sotto una veste diversa, ma capirai bene che è sempre la stessa richiesta.

Accettare, non è una convenienza, non è rassegnazione, è solo *volontà di essere “ciò che devi”* per te stesso e per gli altri. Ti accorgi allora che forse anche gli altri non sono proprio come li hai sempre visti e forse giudicati, sono semplicemente, come del resto tu semplicemente “*sei*”.

In questa semplicità dell'identità, *l'universo ti si avvicina, ti diventa amico, alleato* e non più ostile sempre

a qualunque costo. Le stesse cose non assumono gli stessi valori per le persone, ma non sono le *verità* a cambiare. Non si può dire una qualche verità se non la possiedi in modo certo e se gli altri non hanno la tua verità non sempre sapranno comprenderla, ma se la accettano prima o poi la vita li renderà consapevoli che anche loro già “sanno” ciò che è vero.

Andare oltre il pensiero non significa semplicemente accorgersi di...?

... Oltre il pensiero del mondo, il mondo è già da sempre in te allora tutto deve tornare identico a sé. E se tu sai di essere questo hai conquistato già un pezzo di immortalità, una chiarezza che va oltre il pensiero (Silvana).

... Percepire lo spazio, l'immensità, guardare lontano, guardare oltre... Dove il blu del mare e l'azzurro del cielo s'incontrano e si sussurrano il segreto della vita, che verrà rivelato solo a chi alla vita si abbandona... (Nadia).

Nadia Tortoreto e Silvana Rabuffetti